

Un risalto particolare è stato attribuito alle attività di danza ed ai progetti speciali dell'Amministrazione sia a carattere celebrativo, sia riguardanti la promozione e la diffusione del "contemporaneo", nonché la formazione di artisti e compositori.

Per la danza, in particolare, si è cercato di finanziare la circuitazione attraverso la previsione di appositi interventi sia ai singoli teatri, sia ai circuiti privati.

Si tratterà a tale riguardo, di prevedere riconoscimenti ai luoghi di spettacolo che si dimostrino veramente tali, sia per requisiti di palcoscenico e di sala, sia per l'affluenza di pubblico.

Nel corso del 1995 è stato, altresì, pubblicato sulla G.U. del 20.7.1995, il regolamento 11.3.1995, n. 291 di cui alla legge 20.1.1994, n. 60; detto regolamento - ove vengano superate le numerose e rilevanti carenze d'ordine interpretativo e operativo relative alla normativa che al regolamento stesso - consentirà di intervenire a favore delle associazioni concertistiche per il ripiano dei deficit dichiarati negli anni 1989-1993.

Sempre per il settore musica, occorre ricordare, in tema di regolamenti, che sta ormai esaurendo il suo iter procedurale, quello riguardante la possibilità di usufruire dei benefici relativi al parziale rimborso degli interessi per gli operatori culturali che si rivolgono, per operazioni di credito alle altre banche o a istituti diversi dalla B.N.L. - S.A.C.T. Questo regolamento, che è una diretta applicazione dell'art. 4 della legge 30.5.1995, n. 203 di conversione in legge del d.l. 28.3.1995, n. 92 è vivamente atteso dagli operatori del settore che ne avrebbero così un ulteriore beneficio economico non indifferente.

Nel 1995 è andato sviluppandosi il progetto governativo "Musica 2000"; tale progetto si configura come Progetto Speciale Governativo interministeriale, nato dalle esigenze di

aderire alle istanze del mondo musicale e in ordine a tematiche ritenute fondamentali per una concezione moderna della musica e della cultura.

Il progetto risulta articolato su quattro direttrici fondamentali individuate nel decreto istitutivo del 2.5.1994 e precisamente: **Ricerca e promozione; Formazione e perfezionamento; Avvio alla carriera delle professioni legate alla musica; Nuova creatività**, direttrici ribadite dalla Commissione Centrale per la Musica.

Attorno a queste quattro tematiche, si sono costituiti sette "Gruppi di Riferimento" composti da musicisti, compositori, coreografi, operatori didattici e operatori dello spettacolo, che hanno contribuito alla individuazione di obiettivi comuni ed alla formulazione di programmi da realizzarsi attraverso l'omonimo Comitato (istituito con il predetto decreto) che si è insediato nella riunione del 21.10.1994.

Il progetto si è avvalso di un campo di sperimentazione preliminare, teso ad approfondire i temi portanti dello stesso e a fornire utili ed adeguati strumenti conoscitivi e promozionali, di cui si è fatto carico, nel 1994, il Cidim - Ente di promozione musicale riconosciuto dalla legge 589/79 al quale peraltro è stata affidata la Segreteria Operativa del progetto medesimo.

Nel 1995, per motivi di ordine tecnico organizzativo il Comitato non si è potuto riunire; pertanto tutti i progetti elaborati e realizzati dai Gruppi di Riferimento, e i programmi presentati autonomamente da molteplici organismi musicali, sono stati coordinati direttamente dalla Segreteria Operativa che ha stilato un piano artistico generale poi sottoposto alla Commissione Centrale per la Musica per l'approvazione e per i relativi interventi finanziari.

3. Stanziamento Quota F.U.S. per le Attività musicali: £ 120.679.432,000

Premesso che la quota del F.U.S. a favore delle attività musicali (con esclusione degli Enti lirici) - fissata con D.M. 30.6.1990 - è pari al 14,0176% dell'intero Fondo, lo

stanziamento definitivo per il settore, nel 1995, è stato di **£ 120.679.432.000** con un decremento del 5,1% (£ 5.880.728.000) rispetto allo stanziamento del 1994 di £ 126.560.160.000.

Tale stanziamento è il risultato delle seguenti disposizioni legislative e dei seguenti provvedimenti amministrativi:

- 1) la legge 23.12.1994, n. 724 (legge finanziaria 1995) determinò in £ 910 miliardi l'importo del FUS 1995; conseguentemente lo stanziamento riservato al settore Attività Musicali, sulla base della percentuale 14,0176 del FUS, venne calcolata in £ 127.560.160.000;
- 2) l'art. 2 del D.L. 23.2.1995, n. 41 convertito con legge 22.3.1995, n. 85 operò una riduzione dello stanziamento iniziale del 5%.
Conseguentemente il FUS - per il 1995 - è stato ridotto da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300 e la quota per le Attività Musicali, originariamente prevista in £ 127.560.160.000 è stata rideterminata in £ 119.780.392.000;
- 3) D.M. 30.5.1995 con il quale è stata prelevata - ai sensi dell'art. 2, comma 2°, della l. 30.4.1985, n. 163 - dal Fondo integrativo del Ministro la somma di £ 899.040.000 e destinata - sentito il Consiglio Nazionale dello Spettacolo - al settore delle Attività Musicali.

Conseguentemente - ridotto il F.U.S., anno 1995, da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300, la quota per le attività musicali già fissata in £ 127.560.160.000 è stata rideterminata in £ 119.780.392.000 cui vanno aggiunte le £ 899.040.000 di cui al succitato D.M. 30.5.1995 per un totale complessivo di **£ 120.679.432.000**.

4. Disponibilità 1995: £ 147.700.294.430

Allo stanziamento suddetto vanno inoltre aggiunti - ai sensi dell'art. 13 ultimo comma della l. 30.4.1985, n. 163 - £ 27.020.862.430 quali residui di stanziamento degli anni

precedenti e che - ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 13 della l. 163/85 - sono portati in aumento della dotazione del Fondo Unico dello Spettacolo per l'esercizio finanziario successivo.

Per effetto di ciò l'effettiva disponibilità nel 1995, per l'intero settore della musica (con esclusione degli Enti lirici) è stata di £ 147.700.294.430.

Attività Musicali	Stanziamento del F.U.S.	Fondo Integrativo	Residui di stanziamento	Disponibilità effettiva
	119.780.392.000	899.040.000	27.020.862.430	147.700.294.430

5. Procedura di assegnazione:

Le sovvenzione sono assegnate sentita la Commissione Centrale per la Musica

6. Assegnazioni 1995

Nel corso del 1995 - a favore dei vari settori di intervento - sono stati utilizzate £ 134.432.118.000, come risulta dal prospetto di seguito riportato, con una conseguente economia di £ 13.268.176.430.

Organismi	Istanze accolte	Sovvenzioni assegnate
Enti di promozione	4	5.420.000.000
Complessi bandistici	1.213	2.047.410.000
Diffusione cultura musicale	39	2.623.000.000
Istituzioni concertistico orchestrali	11	26.197.708.000

Teatri di tradizione	23	28.695.000.000
Stagioni liriche in provincia	35	5.362.750.000
Festival	70	14.681.000.000
Attività concertistiche e corali	220	26.267.000.000
Attività di danza	69	9.659.000.000
Corsi, Concorsi ed attività sperimentale	95	7.261.000.000
Attività all'estero	100	6.218.250.000
Totale	1.879	134.432.118.000

Si passano quindi ad esaminare le singole attività:

1) Enti di promozione

Fonte normativa: art. 1 legge 589/79

Premessa: L'art. 1 della legge 14.11.1979, n. 589 prevede il sostegno finanziario dello Stato ad Istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziative musicali con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione, ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

Gli enti di promozione sovvenzionati sono l'I.R.T.E.M., l'ISMEZ, l'Accademia di Santa Cecilia, il CIDIM. Da quest'anno è sovvenzionata a tale titolo la Fondazione ROMAEUROPA, che da sempre si è distinta per la sua attività di promozione coreutica e di distribuzione della danza e che da ora potrebbe costituire il punto di riferimento che da sempre è mancato a questo delicato settore.

A tali enti, in questi ultimi anni, in funzione della loro stessa natura, l'Amministrazione ha affidato la realizzazione di progetti speciali ed al CIDIM - proprio a partire dal 1995 - la Segreteria Operativa del Progetto Musica 2000.

Premesso che - come già avvenuto negli scorsi anni - le sovvenzioni a sostegno dell'attività svolta da questi enti vanno rivolte - ai soggetti che svolgono prevalentemente attività promozionale e di ricerca, occorre precisare che l'art. 17 della vigente circolare n. 10 del 5.12.1994, stabilisce che l'intervento dello Stato potrà coprire fino al 100% le spese istituzionali e quelle per i progetti speciali, e fino al 75% le spese generali, compresi gli interessi passivi, tenendo comunque presente che, per quanto riguarda le spese generali, alcune di queste, proprio in considerazione delle attività promozionali degli enti, sono accostabili alle stesse spese artistiche.

La percentuale di sovvenzionamento rispetto alla spesa avviene secondo valutazioni basate sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza, sul riscontro sociale e culturale delle attività progettate sia a livello istituzionale che a quello dei progetti speciali, che prendono l'avvio da precisi impulsi dell'Amministrazione e da accordi internazionali.

Assegnazioni anno 1995: Sono state assegnate complessivamente a n. 4 iniziative su 6 richiedenti £ 5.420.000.000 con un incremento del 12,4% rispetto alle assegnazioni 1994, pari a £ 4.820.000.000.

2) Complessi Bandistici

Fonte normativa: art. 40, 2° comma, legge 800/67

Premessa: Per quanto riguarda la materia dei complessi bandistici, dove la contribuzione è legata alla presenza di determinati requisiti, riferiti alla composizione dell'organico strumentale, si sono mantenute inalterate nel 1995 le quote destinate ai tre gruppi sovvenzionabili.

Assegnazioni 1995: Sono state assegnate complessivamente **£ 2.047.410.000** con un decremento del 11,3% rispetto al 1994 (£ 2.209.410.000). Tale decremento delle assegnazioni è dovuto ad un lieve calo sia nel numero delle istanze pervenute (n. 1410 rispetto alle 1473 del 1994; -4,3%) sia alla flessione (-11,8%) delle domande accolte (n. 1213 rispetto alle 1376 del 1994).

In ordine ai predetti complessi, è probabile ed auspicabile il trasferimento alle Regioni.

3) Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale

Fonte normativa: art. 40 legge 800/67

Premessa: Gli interventi finanziari a favore dell'attività in oggetto sono previsti dall'art. 40 - 1° comma - della legge 800/67 e disciplinati dall'art. 17 della circolare n. 10 del 5.12.1994.

Si tratta di una serie composta di attività che va dalla pubblicazione di lavori musicali alla organizzazione di concorsi e seminari, alla edizione di dischi, alla previsione di congressi, alle rassegne di complessi bandistici o folkloristici, alla circuitazione di compagnie di danza, all'ospitalità offerta dai teatri alle compagnie di danza sovvenzionate.

Assegnazioni 1995: Sono state assegnate **£ 2.623.000.000** con un incremento del 33,5% rispetto al 1994 (£ 1.964.296.570). Ciò è dovuto al fatto che con l'entrata in vigore della circolare n. 10/94 si è inteso favorire i progetti di distribuzione della danza sovvenzionando non soltanto organismi che hanno promosso la circuitazione, ma anche teatri che hanno messo a disposizione i propri spazi per le compagnie. Ciò è stato possibile ampliando nella circolare il concetto di attività promozionale ricomprendendovi non solo l'ipotesi di circuitazione, ma anche quella di ospitalità del singolo teatro, cui sono stati parzialmente coperti i costi di gestione vi è stato un incremento del 42,4% di istanze pervenute (n. 84 a fronte delle 59 del 1994) cui ha

corrisposto un aumento del 21,9% delle istanze accolte (n. 39 a fronte delle 32 del 1994).

4) Istituzioni Concertistico orchestrali

Fonte normativa: art. 28, 2° comma, l. 800/67

Premessa: Attualmente le Istituzioni concertistico orchestrali riconosciute in quanto in possesso di complessi stabili o semistabili con attività annuale non inferiore a 5 mesi, sono in totale 11, geograficamente così ripartite:

Lombardia: *"I pomeriggi musicali"*

Trentino Alto Adige: *"Orchestra sinfonica Haydn"*

Veneto: *"Orchestra da camera di Padova e del Veneto"*

Liguria: *"Orchestra sinfonica del Comune di Sanremo"*

Emilia Romagna: *"Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna A. Toscanini"*

Toscana: *"Orchestra regionale toscana"*

Abruzzo: *"Istituzione sinfonica abruzzese"*

Marche: *"Orchestra filarmonica marchigiana"*

Puglia: *"Amministrazione provinciale di Bari"* - *"Amministrazione provinciale di Lecce"*

Sicilia: *"Orchestra sinfonica siciliana"*

Anche per il 1995 il Dipartimento ha perseguito il fine di sostenere sempre più incisivamente l'attività ed i costi inerenti l'importante settore delle I.C.O., sulla base di dati oggettivamente rilevati e criteri di assegnazione "a largo spettro", che considerassero tutti gli aspetti dell'agire degli Organismi in questione.

Con il parere favorevole della Commissione Centrale della Musica, inoltre, nel 1995 si è ritenuto di sostenere particolarmente quattro delle orchestre (quelle di Bari, Lecce, Ancona e Sanremo) che si trovavano in particolari, riconosciute situazioni di disagio organizzativo. Tale sostegno è stato realizzato mediante la concessione "una

tantum" di una **sovvenzione aggiuntiva**, la cui liquidazione sarà tuttavia condizionata alla dimostrazione, a consuntivo, di avere incrementato quantitativamente e/o qualitativamente l'attività artistica 1995 e di avere avviato concrete procedure di trasformazione delle orchestre verso forme più consone alla natura delle I.C.O. (Fondazione o Associazione).

Assegnazioni 1995: Sulla base dei criteri suddetti nel 1995 - su conforme parere della Commissione Centrale Musica - sono state accolte tutte ed **undici** le istanze, per un totale complessivo di **£ 26.197.708.000**, con un incremento dell'1,3% rispetto al 1994 (£ 25.865.500.000).

Organismi	Sovvenzioni
Ancona - Orchestra Filarmonica Marchigiana	1.150.427.000
Bari - Ist. Concertistico orchestrale dell'Amm.ne Prov.le di Bari	935.254.000
Bolzano - Orchestra sinfonica Haydn di Bolzano e Trento	3.665.000.000
Firenze - Fondazione Orchestra Regionale Toscana	2.954.036.000
L'Aquila - Istituzione Sinfonica Abruzzese	2.695.902.000
Lecce - Ist. Concertistico orchestrale Amm.ne Prov.le di Lecce	870.000.000
Milano - Ente I Pomeriggi Musicali	2.797.665.000
Padova - Orchestra da camera di Padova e del Veneto	2.426.334.000
Palermo - E.A.O.S.S. Orchestra Sinfonica Siciliana	3.182.760.000
Parma - Orchestra Sinfonica Emilia Romagna A. Toscanini	3.714.600.000
Sanremo - Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	1.805.730.000
Totale	26.197.708.000

5) Teatri di tradizione

Fonte normativa: art. 28, 1° comma, l. 800/67

Premessa: I teatri di tradizione riconosciuti sulla base dei criteri che tengono conto delle locali tradizioni artistico-culturali, sono attualmente in numero di 24. La maggioranza dei Teatri è situata al Nord (14), al Centro sono situati 5 teatri di

tradizione, al Sud e Isole ve ne sono altri 5 di cui 1 però, il Petruzzelli di Bari, non è stato sovvenzionato nel 1995 in quanto non ha effettuato la stagione.

Il sovvenzionamento delle stagioni liriche organizzate dai teatri di tradizione è basato sul criterio di una quota fissa a recita, che viene annualmente aggiornata con Decreto del Ministro, sentita la Commissione Centrale per la Musica.

Per il 1995 le "quote a recita" per i Teatri di Tradizione sono state determinate (con Decreto 12.7.1995) nella seguente misura:

quota base: £ 70.000.000 da assegnare agli spettacoli di balletto, entrate proprie minime 60% della quota a recita. Numero minimo medio delle prove: 12;

seconda quota: £ 75.000.000, da assegnare per le recite liriche ospitate e per quelle direttamente prodotte senza l'impiego del coro e con l'utilizzazione di artisti extracomunitari. Entrate proprie minime: 60% delle quote a recita. Numero minimo medio delle prove: 12;

prima quota maggiorata: £ 95.000.000, da assegnare per le recite liriche con coro, coprodotte o prodotte direttamente con l'impiego di soli artisti italiani o comunitari. Entrate proprie minime: 60% delle quote a recita. Numero minimo medio delle prove: 16 per le recite prodotte, 20 per le recite coprodotte;

seconda quota maggiorata: £ 105.000.000, da assegnare per recite di opere liriche prodotte che oltre all'impiego del coro e di artisti italiani o comunitari, siano effettuate da teatri che presentino la stabilità di almeno 25 elementi di personale tecnico ed amministrativo, impiegato nella stagione musicale (lirica, balletti e concerti) con una stabilità di almeno quattro mesi. Gli stessi teatri devono altresì svolgere una significativa attività collaterale, non sovvenzionata ad altro titolo dallo Stato, da comprovarsi a consuntivo. Incasso medio per i biglietti venduti nell'intera stagione (dati riferiti al consuntivo dell'anno precedente) non inferiore a £ 35.000 e rapporto capienza complessiva del teatro / spettatori paganti non inferiore al 50%, considerati comunque i rapporti esistenti tra le capienze dei vari settori dei singoli Teatri. Entrate proprie minime: 80% della quota a recita. Numero minimo medio delle prove: 20.

Le predette quote saranno ridotte del 40% qualora si tratti di opere da camera.

Il numero minimo delle prove è inderogabile per quanto riguarda l'orchestra, mentre per i gruppi corali e le parti solistiche, il direttore artistico di ciascun teatro - ove ne ravvisi l'opportunità in base ad esigenze di partitura ovvero a particolari valutazioni artistiche - potrà derogare, sotto la propria responsabilità, alle suddette prescrizioni in ordine al numero minimo di prove, trasmettendo in merito un'apposita motivata relazione, debitamente sottoscritta.

E' stata confermata, per il 1995, l'entità dei contributi integrativi previsti, a vario titolo, per le stagioni tradizionali (per prime esecuzioni assolute o locali, per opere del passato non di repertorio, per la predisposizione di materiali musicali, ecc.)

Assegnazioni 1995: L'importo complessivo delle sovvenzioni di £ 28.695.000.000 è stato così distribuito: Nord £ 16.346.500.000 per 14 teatri, Centro £ 5.682.500.000 per 5 teatri, Sud e Isole £ 6.666.000.000 per 4 teatri.

6) Stagioni liriche in provincia

Fonte normativa: art. 31 l. 800/67

Premessa: La effettuazione di stagioni liriche, sovvenzionate dallo Stato, deve essere realizzata da parte di Enti con personalità giuridica pubblica o privata, dagli Enti locali agli Enti privati senza scopo di lucro. I predetti Enti devono avvalersi per la loro realizzazione, ex art. 28 legge 800/67, di imprese liriche iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo ai sensi del successivo art. 42. L'ammontare della sovvenzione per ogni singola recita è determinata annualmente dall'Autorità competente in materia di spettacolo, sentita la Commissione Centrale per la Musica. Per il 1995 sono stati confermati con D.M. 12.7.1995 i seguenti criteri già fissati nel 1994 e che non vengono modificate dal 1989:

quota a recita cat. A): £ 50.000.000

quota a recita cat. B): £ 32.000.000

quota a recita cat. C): £ 22.000.000

Le predette quote sono ridotte del 50% qualora trattasi di opere da camera.

Possono inoltre essere assegnati contributi integrativi:

- a) per l'allestimento di opere di autore italiano nuovissime di prima esecuzione locale;
- b) per l'allestimento di opere italiane del passato, non rappresentate per almeno un ventennio;
- c) per la preparazione del materiale musicale di esecuzione di opere italiane inedite.

Assegnazioni 1995: Nel 1995 sono state accolte n. 35 istanze di sovvenzione per n. 128 recite complessive, e per un totale di interventi pari a £ 5.264.955.000, con un incremento del 10,5% degli interventi del 1994 pari a £ 4.852.000.000 a sostegno di n. 117 recite.

Un dato positivo può essere individuato nel costante aumento del numero delle recite di cat. A) (quelle di più elevato impegno artistico e per le quali lo Stato interviene in modo più incisivo). Tali elementi inducono a ritenere che il livello della cultura musicale in Italia vada via via elevandosi e selezionandosi, confermando il ruolo fondamentale svolto in tal senso dalle Stagioni Liriche Ordinarie nell'ambito della tradizione operistica del nostro Paese.

7) Festival nazionali ed internazionali e rassegne di danza

Fonte normativa: art. 36 l. 800/67 ed art. 10 circ. n. 10 del 5.12.1994

Premessa: Vengono realizzate, con questa tipologia, alcune fra le più importanti manifestazioni italiane, la cui importanza è riconosciuta a livello internazionale quali il Festival dei Due Mondi, il Rossini Opera Festival, il Festival delle Nazioni, il festival Pucciniano, ecc. Nella disciplina della concessione delle sovvenzioni a

questo settore, va senz'altro menzionato, il principio dell'**alternatività** dei festival rispetto a qualsiasi altra iniziativa. Tale principio ha consentito all'Amministrazione di operare una selezione delle iniziative richiedendo agli Enti operanti in più settori, di effettuare una scelta dell'attività da svolgere, con il risultato di un tangibile miglioramento della qualità artistica; tuttavia sarebbe auspicabile mitigare tale principio confermando l'alternanza dei festival rispetto alle attività concertistiche, ma consentendo l'intervento dello Stato nei confronti di quelle associazioni che, oltre ad organizzare Festival, propongono lo svolgimento di attività di formazione quali corsi e concorsi, ovvero la realizzazione di attività promozionali quali convegni, seminari, incontri, ecc.

E' da menzionare, altresì, la distinzione operata dalla normativa tra festival a **carattere nazionale/internazionale** e festival di **rilevanza locale**, subordinando l'intervento dello Stato per questi ultimi alla presenza di contributi pubblici locali.

Tale principio ha consentito, anch'esso, di effettuare una selezione qualitativa delle manifestazioni, anche se in taluni casi, ha creato qualche difficoltà soprattutto riguardo ai festival di rilevanza locale, che realizzandosi in territori "difficili", non avendo potuto beneficiare di contributi locali rilevanti, pur essendo artisticamente validi, sono stati inevitabilmente penalizzati anche sul piano dei finanziamenti statali.

Si applica alle rassegne ed ai festival di musica e danza la norma che stabilisce il numero minimo di manifestazioni (n. 5), intendendosi con ciò almeno 5 giornate di spettacolo con diversi complessi. Tale numero è elevato a 6 per i festival di rilevanza nazionale ed internazionale.

Infine l'art. 10 della circolare - fermo restando che la sovvenzione dello Stato per i festival e le rassegne è integrativa rispetto a quella degli Enti locali - stabilisce i criteri che consentono di distinguere i festival o le rassegne di rilevanza nazionale o

internazionale da quelli di rilevanza locale, prevedendo limiti di intervento diversificati:

- a) per i festival e le rassegne di rilevanza internazionale o nazionale la sovvenzione dello Stato non potrà superare il 150% delle altre entrate;
- b) per i festival e le rassegne di interesse locale la sovvenzione dello Stato non potrà superare l'importo corrispondente al 50% dei contributi locali.

I predetti criteri fissati nell'art. 10 sono i seguenti

- 1) capacità professionali della direzione artistica ed organizzativa;
- 2) durata della manifestazione in termini lavorativi e recitativi;
- 3) qualificazione del programma e validità degli interpreti;
- 4) partecipazione del pubblico pagante;
- 5) disponibilità di spazi idonei sotto il profilo tecnico ed artistico.

Tale articolo prevede la possibilità di sovvenzionare tali manifestazioni ove siano ritenute di particolare importanza sotto l'aspetto artistico o turistico, anche in relazione all'esigenza di una più ampia diffusione della cultura musicale.

Assegnazioni 1995: Nel 1995 sono state sovvenzionate n. 70 istanze delle 125 pervenute con un incremento del 29,6% rispetto alla situazione del 1994 (n. 54 istanze accolte rispetto alle 118 pervenute). Anche lo stanziamento utilizzato di £ 14.681.000.000 ha avuto quindi un incremento del 14,9% rispetto ai 12.773.000.000 del 1994.

8) Attività concertistiche e corali

Fonte normativa: art. 32 l. 800/67 ed art. 9 circ. n. 10 del 5.12.1994

Premessa: L'intervento finanziario a favore delle attività concertistiche è subordinata alla effettuazione di almeno 7 spettacoli. Nel 1995 si è avuto un incremento dell'intervento finanziario determinato oltre che dalla presenza di un maggior numero di iniziative qualificate sul piano artistico (tra le quali occorre menzionare l'intervento all'Orchestra Sinfonica di Roma e del Lazio), anche e soprattutto dal

sostegno rivolto a progetti speciali realizzati da Enti di promozione, nonché da progetti governativi quale quello di "Musica 2000" di cui già si è fatto cenno.

Tra le attività concertistiche sono comprese anche le attività dei gruppi corali, che meriterebbero una maggiore considerazione e attenzione da parte sia degli Enti locali che dello Stato, perché rappresentano un patrimonio legato alle tradizioni popolari, da salvaguardare e rivalutare, tenendo anche conto che i gruppi corali nella maggioranza sono formati da artisti non professionisti, animati dalla sola passione per questa peculiare attività. In particolare, per quanto riguarda tali attività, è previsto infatti un ulteriore criterio che subordina la concessione della sovvenzione alla presenza di contributi locali: ciò, se da un lato è giustificato dal fatto che trattasi di attività di interesse prevalentemente locale, dall'altro finisce con il penalizzare un settore che di per sé non riceve eccessiva attenzione. Sarebbe pertanto necessario prevedere una modifica della normativa in questione, che svincoli la sovvenzione statale - spesso unica fonte di sostegno - dagli altri contributi pubblici.

Assegnazioni 1995: Nel 1995 sono state sovvenzionate **n. 220** istanze delle 384 pervenute (+ 2,3% rispetto al 1994) utilizzando uno stanziamento di **£ 26.267.000.000** maggiore del 10,7% rispetto a quello di **£ 23.721.500.000** utilizzato nel 1994. Pertanto mediamente ogni soggetto ha ricevuto circa 9 milioni in più dello scorso anno.

9) Attività di danza

Fonte normativa: art. 32 l. 800/67 ed art. 12 e segg. circ. n. 10 del 5.12.1994

Premessa: Nel 1995 il Dipartimento ha inteso perseguire lo scopo di finalizzare al massimo l'intervento dello Stato al sostegno delle "spese vive" sostenute dalle Compagnie, ferma restando la valutazione artistica sull'attività demandata dalla legge 800/67 alla Commissione Centrale Musica.

Si è intervenuti, quindi, sulla base di dati quanto mai articolati, tra i quali si è ritenuto di dare particolare rilievo alle c.d. giornate lavorative ed ai relativi costi, previdenziali ed assistenziali.

I risultati di intervento possono ritenersi incoraggianti in quanto - riferiti a criteri mirati ad ogni possibile oggettività - hanno consentito di sostenere in modo più incisivo le realtà coreutiche che, accanto ad un buon livello artistico, hanno dimostrato una serietà organizzativa ed una "crescita" complessiva nel quadro generale dell'articolato settore.

Assegnazioni 1995: Nel 1995 sono pervenute n. 152 istanze e ne sono state sovvenzionate n. 69 con un decremento del 22,5% rispetto a quelle sovvenzionate nel 1994 (n. 89). Lo stanziamento utilizzato ha invece avuto un aumento dell'11%: £ 9.659.000.000 a fronte delle £ 8.698.500.000 del 1994. Pertanto ogni iniziativa sovvenzionata ha avuto mediamente un intervento finanziario maggiore di circa £ 42 milioni.

10) Corsi, Concorsi ed attività sperimentale

Fonte normativa: art. 37 l. 800/67 ed artt. 15, 16 e 17 circ. n. 10 del 5.12.1994

Per quanto riguarda queste attività nei limiti degli stanziamenti disponibili, si è dato il segnale di una maggiore attenzione dello Stato al settore della formazione.

Gli interventi a favore delle suddette attività sono previsti dagli articoli suddetti con lo scopo di promuovere la cultura musicale, di stimolare la nuova produzione, di reperire nuovi elementi artistici di nazionalità italiana. L'Amministrazione si è orientata verso una politica di selezione degli interventi strettamente connessa ai risultati conseguiti - per i corsi - dalle singole Istituzioni e scuole, l'accesso alle quali è stato sempre consentito solo a musicisti forniti di un titolo di studio superiore.